Gender: female

Post high school experience: alle scuole superiori non ci hanno dato un orientamento preciso sull’università. Si sono sempre basati sui voti e sull’andamento scolastico e in base a questo ti suggerivano quale università era meglio fare. Non ci hanno mai chiesto i nostri interessi o quello che volevamo studiare all’università. Ci hanno lasciato sempre troppo liberi e le loro opinioni si basavano sempre sui nostri voti. Io non avevo voti alti e quindi i professori mi consigliavano di non andare all’università. Poi ho iniziato giurisprudenza e con il covid non mi sono tanto trovata. Ma nessun insegnante mi ha consigliato di andare lì, anche perché è l’insegnante che in teoria dovrebbe darti una mano a indirizzarti. Per me è stato come sbattere la testa sull’università, e ho scelto giurisprudenza perché non sapevo bene cosa fare e forse con qualche informazione in più non l’avrei mai fatta. A 18 anni non sai bene cosa vuoi fare nella vita. Tanti ragazzi che conosco hanno mollato l’università, per colpa del covid o meno, ma anche perché non stati indirizzati come si deve. Dare dei consigli basandosi solo sui voti, senza fare dei questionari per capire le capacità non mi sembra giusto. Ci avevano fatto fare un corso di storia in quinta superiore, ma magari era meglio fare un orientamento su tutti i lavori per darti un’idea. Bisognerebbe darci un’idea, anche se alla fine sono scelte nostre. Il post scuola superiore è stato un trauma, e un anno sabbatico magari poteva servirmi per avere più tempo per capire cosa fare. Infatti, ora post giurisprudenza ho capito cosa voglio fare. Gli insegnati si basavano troppo sui voti e non guardavano molto le caratteristiche delle persone. Il post scuola superiore è stato un trauma per me come per tanti che ho sentito, io mi sono davvero sentita persa e mi sono buttata su quello che mi è arrivato alle orecchie, sei precisa, organizzata… Ma giurisprudenza sono cinque anni che sono molto pesanti. Anche solo fare un giuro al campus Einaudi sarebbe stato utile.

Most interesting subjects in the high school: diritto, perché il mio insegnante era molto bravo e perché spiegava molto basandosi sulle attualità e dal poco libro. Giurisprudenza l’ho scelta anche per come questo insegnante ha approcciato la materia.

Subjects in which you had good results in high school: italiano, una materia che nonostante tutto mi ha spronato a leggere i classici.

What university orientation activity did you do? Alle scuole superiori mi ricordo che mettevano i volantini degli open day, ma non facevano nessuna giornata su cosa vuoi fare da grande. Io sono andata molto anche sottopressione dei genitori. Ho guardato molti corsi ma ho escluso a prescindere corsi come scienze della comunicazione perché considerati di basso livello dagli altri. Ho guardato anche medicina ma non avevo le capacità. Giurisprudenza l’ho scelta perché mi piaceva diritto, ho guardato i corsi online e ho visto cosa trattava il corso di giurisprudenza. Sono andata a un orientamento organizzato dall’università di Torino, era una giornata organizzata per i ragazzi delle superiori, in un tendone a Torino con tutte le università. La maggior parte erano tutte scuole private, con un costo elevato, e quindi non l’ho preso seriamente. Quello che ho fatto è andare a vedere il sito online delle università. Ma quello che pensavo era che dovevo fare per forza giurisprudenza o ingegneria o medicina, perché sono le lauree che tutti considerano come le migliori. Poi ho visto anche le scelte che offriva l’università a Cuneo perché è vicino a casa. Anche se questa scelta poteva risultare sbagliata, perché gli ultimi due anni sarei dovuta andare a Torino a concludere l’università, ma magari questo mi avrebbe fatto sentire spaesata.

How did you choose the university? Did you choose it for your passion? Sicuramente ho scelto l’università in base alla vicinanza da casa e quello che mi diceva la mia famiglia. Mia mamma voleva che facessi medicina, ma mio padre mi ha sempre detto di fare quello che volevo. Mia mamma mi ha sempre detto di andare a fare medicina o giurisprudenza, e anche questo ha inciso molto nella mia scelta finale. Io ho creduto molto nelle parole di mia mamma. Il fatto di avere l’università vicino a casa era anche un costo diverso perché potevo andare in bici e far risparmiare soldi ai miei genitori. Anche perché non volevo far spendere così tanto. Costo e famiglia sono state le variabili che hanno inciso di più.

How did you develop this passion? What activities did you make to develop this passion? A me piaceva l’idea di diventare avvocato. Da piccolo ero appassionata di film dove c’erano avvocati, e mi ha sempre appassionato far valere i diritti delle persone. Volevo diventare un avvocato penalista. Gli stage di alternanza scuola-lavoro li ho fatti in uno studio legale a cuneo, e mi è piaciuto un sacco. Mi hanno permesso di entrare nelle aule e mi lasciavano i faldoni da leggere e da mettere a posto e mi appassionava tanto. Quindi questo mi ha messo voglia di farlo. Ma dopo ho capito che era molto lungo il percorso. Io sono molto appassionata di film e spesso che erano legati al mondo di avvocati. Aiutare le persone è quello che mi portava a fare avvocato penalista, non lo facevo per il guadagno ma volevo solo aiutare le persone, essere utile per il prossimo.

What data did you have about your passion and the university? Do you think that this data was enough to decide? No, non avevo abbastanza informazioni. Il sito della università faceva un po’ di orientamento generale, ma non sapevo i corsi che sarei andata a fare. Non sapevo nulla di cosa mi aspettava, mi sono sentita persa. Avevo bisogno di un insegnante che mi dicesse tutti gli esami e cosa mi aspettava. Non sono riuscita a organizzarmi con gli esami, non sapevo come studiare, non sapevo come affrontare esami. Non avevo un’idea di come approcciare gli insegnanti universitari per chiedere un confronto con loro.

Who is the person who helped you understand your abilities? / Who do you think might have been the best person to help you understand your abilities? L’unica persona che mi ha seguita molto è stato il mio fidanzato, che mi ha dato più consapevolezza. Ma i miei ragionamenti derivavano soprattutto da mia mamma che mi diceva di fare medicina o giurisprudenza. Nella giornata di orientamento che ho fatto c’erano università che erano costose o corsi come scienze delle comunicazioni che le persone non prendono in considerazione per la reputazione che le altre persone hanno. Ho fatto anche simulazione del test di medicina, ma nessun insegnante mi ha aiutato o mi ha fatto ragionare su cosa fosse meglio fare. Almeno, in questo momento, molto importante per i ragazzi, i professori dovrebbero essere più presenti e dare una mano.

PCTO project: To understand if it works well or it could be improved and where it could be improved.

Did you do the PCTO project? Si, e vieni usato come vogliono loro. Mi facevano fare le peggio cose, molto noiose, come mettere a posto l’archivio dello studio. Per fortuna sono riuscita a fare amicizia con due avvocati che a volte mi hanno portato in tribunale con loro. Non c’erano spiegazioni sui lavori da fare da parte delle segretarie. Ho fatto due anni sempre nello stesso studio, ma il voto del secondo anno è stato più basso perché ho lavorato ad agosto e non c’era molto lavoro, quindi non ho fatto nulla. Non ci hanno detto niente e se non leghi con qualcuno non fai niente che ti possa far capire com’è questo lavoro. Per esempio, so di un ragazzo ha lavorato all’ims ed è stato messo nei sotterranei a sistemare l’archivio ed è stato sfruttato per fare questo lavoro. Io ho deciso di fare avvocato perché io volevo studiare questo, ma in molti vengono indirizzati dalla scuola senza vedere cosa gli piace agli studenti, sei abbandonato a te stesso. Se non fosse stato per gli avvocati che mi hanno portato in aula, non avrei fatto nulla per capire se fosse il lavoro della mia vita. Neanche l’insegnante è passato a controllare per vedere cosa facevo, per vedere se stavo lavorando e per capire il possibile futuro lavoro.

What is your opinion about this project?

How did you choose your work? (To know the selection process and the match with the students’ interests), Did anyone ask you about your interests in choosing the job? Do you think that you apply what you studied in high school? Io mi sono trovata lo studio da sola, se non avevi amico o un contatto personale, la scuola ti inviava nel primo posto libero che c’era senza un criterio.

Insicuri, professori anziani che non stanno dietro ai ragazzi che devono prendere la decisione. Ma i ragazzi hanno bisogno di aiuti.